

Anno XV Circolare della FAIB Confesercenti Tel. 06-47251 Fax 06-4740750 19 Luglio 2010

SITO INTERNET FAIB <http://www.faib.it>
Per invio posta E-MAIL: faib@confesercenti.it

Faib, Fegica e Figisc inviano nuove proteste a Berlusconi e riuniscono le Presidenze congiunte per preparare la mobilitazione

Le indiscrezioni di stampa relative alle ultime accelerazioni impresse dal Governo su vari testi di riforma del settore - non si sa in quali sedi concordate e con quali soggetti - hanno spinto Faib Fegica e Figisc ad una dura nota nei confronti del Governo.

La nota è stata inviata al Ministro ad interim on Silvio Berlusconi, al Sottosegretario Gianni Letta, ai Presidenti e ai membri delle Commissioni di Camera e Senato. Non al Sottosegretario con delega il cui operato appare sconcertante e le cui relazioni preferenziali con i padroni del vapore censurabili. E' un fatto che il testo del famoso provvedimento circola nelle segrete stanze ma non tra gli aventi interesse.

A dimostrazione dell'inaffidabilità del Ministero rimasto senza Ministro e senza autorevolezza.

Un Governo senza strategia energetica, senza un piano di sviluppo, senza guida e senza idee non può procedere ad una riforma unilaterale in un settore strategico e contro gli operatori del settore.

La nota di Faib, Fegica e Figisc mette in mora il Governo e sollecita i componenti delle Commissioni di Camera e Senato a valutare gli effetti delle norme annunciate, chiedendo al dibattito parlamentare

di far luce sui gravissimi danni che si arrecherebbero alla cittadinanza, ai servizi territoriali e alla nostra Categoria.

L'attività dei gruppi dirigenti di Faib, Fegica e Figisc, in assenza di risposte adeguate, si sposta sul piano dell'iniziativa politica e sindacale a partire dall'incontro unitario che le tre Presidenze terranno mercoledì 21 luglio per preparare lo stato di mobilitazione in vista delle manifestazioni pubbliche di protesta e di chiusura degli impianti.

Faib, Fegica e Figisc

On.le Silvio Berlus

Dott. Gianni Letta

Sen. Cesare Cursi

On. Manuela Dal Lago

A i i Se ori ponenti

A tutti gli onorevoli componenti la X commissione della Camera dei Deputati

TELEFAX URGENTE

Roma 16 Luglio 2010

Oggetto: **Distribuzione carburanti. Legge annuale per il mercato e la concorrenza.**

Egregio Presidente,

facendo seguito alla precedente comunicazione, datata 15 giugno

2010, con la quale le scriventi Federazioni Le segnalavano una serie di fortissime perplessità e preoccupazioni che, in questa sede, teniamo a confermare, le medesime scriventi debbono con disappunto registrare che, in assenza dell'incontro richiesto e, comunque, di qualsiasi altro chiarimento o confronto, la stampa specializzata di settore pubblica, in queste ore e con dovizia di particolari, indiscrezioni circa uno schema di disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, contenente numerose previsioni relative al settore della distribuzione carburanti, che il Governo intenderebbe licenziare in un prossimo Consiglio dei Ministri e presentare all'approvazione delle Camere.

Come noto, la scorsa settimana le scriventi Federazioni hanno già provveduto a proclamare una chiusura nazionale di tre giorni degli impianti di rifornimento carburanti, avendo dovuto amaramente constatare come le ripetute disponibilità al confronto, le numerose proposte operative avanzate e le reiterate sollecitazioni a mettere mano ad una riforma seria e complessiva del settore, fossero state lasciate cadere nel vuoto, sia dal Ministero competente, che dall'industria petrolifera, principale operatore del settore stesso. Ciò, nonostante gli impegni che il Governo aveva formalmente assunto -il 20 giugno 2008- nei confronti della nostra Categoria, con la firma del Ministro Scajola in calce ad un Protocollo d'Intesa risultato propedeutico all'approvazione della Legge 133/2008.

Va precisato che la suddetta azione sindacale è stata volutamente posizionata a tre mesi di distanza -5,

6 e 7 ottobre- evitando accuratamente, tra l'altro, i periodi caratterizzati da esodi e rientri estivi, sia per limitare il disagio dei cittadini, sia per lasciare intatte tutte le possibilità di un recupero negoziale della vertenza.

Tutto quanto sopra sinteticamente premesso, confermando l'urgente richiesta di incontro già avanzata, le scriventi Federazioni confidano che possano essere riconosciute la legittimità e la fondatezza delle ragioni che spingono una intera categoria, composta da decine di migliaia di piccole imprese, a chiedere di non accreditare nuovi strumenti legislativi, ingiustamente punitivi per la categoria stessa, e, in ogni caso, di porporre ogni decisione ad una più attenta riflessione, se possibile, confrontata. I Gestori sollecitano, da tempo, al Governo ed al Parlamento di promuovere iniziative che, all'interno di una riforma complessiva, possano rimuovere le condizioni discriminatorie ed anticoncorrenziali che li pongono, sempre più spesso, incolpevolmente fuori mercato: lasciare inevase tali istanze e, al contrario, introdurre norme che ne peggiorano sensibilmente le prerogative, **costringerebbe le scriventi Federazioni ad una risposta tempestiva di forte contrapposizione nell'immediato, con iniziative di sciopero da tenersi anche nei periodi di esodo estivo.**

Confidando nella Sua attenzione ed in quella delle altre Autorità a cui è destinata la presente comunicazione, le scriventi rimangono in attesa di un cortese riscontro.

Landi a Milano. Sostegno pieno alle iniziative unitarie su Iperself – Eni e sciopero di ottobre sulla vertenza con il Governo. Giancarlo Di Fede nuovo Coordinatore Provinciale della categoria.

Alla presenza di un nutrito gruppo di gestori la FAIB – Confesercenti di Milano ha espresso pieno sostegno alle iniziative unitarie di contrasto alle politiche commerciali del gruppo Eni sull'Iperself e verso il Governo che ha disatteso gli impegni del 2008, assunti al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Assemblea dei gestori è stata aggiornata sull'evoluzione della situazione, grazie ad una relazione ampia ed articolata fatta dal Presidente Nazionale FAIB, Martino Landi, che ha sottolineato la delicatezza di questo momento, che vede concentrarsi contro i gestori sia le iniziative di alcune compagnie petrolifere e retisti privati, e segnatamente il gruppo Eni, sai del Governo.

Landi ha fatto un forte appello alla categoria affinché in questo momento sappia trovare una forte coesione, poiché è in discussione il futuro del ruolo del gestore, la sua autonomia sul punto vendita carburanti e la sua libertà di imprenditore commerciale.

Nel suo intervento il Presidente Nazionale ha fatto un'ampia panoramica dei temi, parlando anche del bonus fiscale, rinnovato nel 2009 anche per quest'anno, ma che si riproporrà nel 2011, delle carte di credito e della sicurezza degli impianti.

Tema particolarmente delicato è quello della spinta ad una estrema selfizzazione degli impianti, che i

FAIB Informa 21

retisti privati e talune compagnie petrolifere vorrebbero realizzare nella forma "ghost", ovvero senza l'ausilio della presenza costante del gestore.

Sul Governo, Landi ha lamentato l'assenza di un Ministro dopo le dimissioni di Claudio Scajola e la retromarcia fatta rispetto gli impegni dell'intesa 2009 e la preoccupante apertura che è stata data a compagnie petrolifere e Grande Distribuzione Organizzata, in materia di liberalizzazione della rete distributiva, con dei passi indietro rispetto le precedenti normative.

All'intervento del Presidente Nazionale sono seguiti quelli di Giovanni Borghi, figura storica della FAIB milanese e Vice Presidente Nazionale del Comitato di colore dell'Eni e di Giancarlo Di Fede, che a conclusione dell'assemblea è stato nominato nuovo Coordinatore Provinciale FAIB.

In conclusione, il Direttore di Confesercenti Milano, Pietro Rosa Gastaldo, ha confermato il pieno apporto della Confederazione alla vertenza dei gestori ed il sostegno organizzativo affinché la categoria possa continuare a svolgere una funzione essenziale nella rete distributiva dei carburanti

PROROGATI AL 1° OTTOBRE 2010 I TERMINI PER L'OPERATIVITA' DEL SISTRI

Si dà seguito alle precedenti comunicazioni per informare che è stato **pubblicato ieri su GU n. 161 del 13-7-10 il Decreto del 9 luglio u.s.** con cui il Ministero dell'ambiente ha approvato le attese modifiche ed integrazioni al DM 17 dicembre 2009 recante l'istituzione del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex art. 189 DLGS n. 152/2006 ed art. 14-bis DL n. 78/2009 e ss. modificazioni).

Il provvedimento, in vigore a partire da oggi, stabilisce in particolare:

1. **la proroga generale al 1° ottobre p.v. dei termini concernenti l'operatività del nuovo sistema di controllo** (artt. 1 e 2 DM 17-12-09);
2. **la proroga al 12 settembre p.v. del termine utile a completare la distribuzione dei dispositivi USB e l'installazione delle black box** per l'entrata in vigore del SISTRI (allegato IA, punto 5 DM 17-12-09);
3. **l'eliminazione del termine mensile per la presentazione delle domande di autorizzazione ad installare le predette black box da parte delle imprese che svolgono l'attività di autoriparazione nel settore elettrauto** (v. allegato IB DM 17-12-09). Si chiarisce a tal proposito che dal 2011 si terranno i relativi corsi di formazione, due per ogni anno solare, nelle date di cui al sito internet www.sistri.it

Si informa altresì che il DM 9 luglio 2010 appena pubblicato contiene **alcune integrazioni al precedente DM 17 dicembre 2009, tra le quali evidenziamo in sintesi:**

- l'estensione delle vigenti norme in tema di videosorveglianza (art. 1 comma 5 DM 17-12-09) agli impianti di "coincenerimento" destinati al solo recupero energetico dei rifiuti e rientranti nella sfera di applicazione del DLGS n. 133/2005 e ss. modificazioni (Attuazione direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti);

- l'introduzione (art. 3 comma 11 DM 17-12-09) della nuova norma secondo cui la tenuta dei dispositivi USB - al fine di permettere la consultazione del registro cronologico e delle singole schede di movimentazione, nonché consentire in ogni istante eventuali controlli da parte delle competenti autorità - avrà luogo presso l'unità o la sede dell'impresa per la quale le stesse chiavette sono state rilasciate;
- l'inserimento (art. 5 comma 13 DM 17-12-09) della seguente previsione "*Qualora i rifiuti non accettati dall'impianto di destinazione siano avviati a cura del produttore direttamente ad altro impianto, il produttore medesimo annota sul registro cronologico i dati relativi al carico del rifiuto non accettato e apre una nuova scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE indicando il nuovo destinatario*";
- la mancata applicazione alla c. d attività di "microraccolta", prevista dall'art. 193, comma 11, DLGS n. 152/2006 (Codice ambientale) dei termini utili per comunicare al SISTRI i dati finalizzati alla movimentazione dei rifiuti (v. art. 5 commi 6 e 7 DM 17-12-09).

Per quanto riguarda inoltre i **contributi dovuti al SISTRI dalle aziende che producano rifiuti pericolosi**, si rende noto che il

FAIB Informa 21

nuovo provvedimento ministeriale ha aggiunto all'allegato II DM 17-12-09 una apposita tabella della quale riportiamo di seguito un estratto:

ENTI E IMPRESE PRODUTTORI RIFIUTI PERICOLOSI

ADDETTI PER UNITA' LOCALE	QUANTITATIVI ANNUI	CONTRIBUTO
Da 1 a 5	Fino a 200 Kg	€ 50
Da 1 a 5	Oltre 200 e fino a 400 Kg	€ 60
Da 6 a 10	Fino a 400 Kg	€ 60

Si precisa al riguardo che le aziende interessate, qualora ad oggi abbiano già versato i contributi o pagato oltre il dovuto, potranno chiedere il **conguaglio di quanto versato a valere sulle contribuzioni per gli anni successivi, inoltrando al SISTRI, via mail o telefax, un'apposita istanza** da presentare mediante il modulo che sarà disponibile sul predetto sito internet www.sistri.it

Per quanto concerne poi il **ruolo attribuito alle Associazioni imprenditoriali**, si riporta di seguito **tabella che evidenzia il nuovo testo dell'art. 7 comma 1 DM 17-12-09**, come integrato dal decreto in vigore da oggi:

TESTO ARTICOLO 7 DM 17-12-09	TESTO ART 7 INTEGRATO DAL DM 9-7-10
Comma 1 - Le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile <u>con un volume di affari annuo non superiore a ottomila euro che producono rifiuti pericolosi</u> , i soggetti la cui produzione annua non eccede le <u>dieci tonnellate</u> di rifiuti non pericolosi e <u>le due tonnellate di rifiuti pericolosi</u> , nonché i soggetti di cui all'art. 1, comma 4, possono adempiere agli obblighi di cui al presente decreto tramite le associazioni	Comma 1 - Le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i soggetti la cui produzione annua non eccede le quattro tonnellate di rifiuti pericolosi, ivi compresi gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, i soggetti la cui produzione annua non eccede le venti tonnellate di rifiuti non pericolosi, nonché i soggetti di cui all'art. 1, comma 4, possono adempiere agli obblighi di cui al presente decreto tramite le organizzazioni di categoria rappresentative sul piano nazionale interessate e loro

<p>imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale interessate e loro articolazioni territoriali, o società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni. <u>A tal fine i predetti soggetti, dopo l'iscrizione al SISTRI ai sensi dell'articolo 3, provvedono a delegare le organizzazioni, o loro società di servizi, prescelte. La delega, scritta in carta semplice secondo il modello disponibile sul sito del portale SISTRI, è firmata dal rappresentante legale del soggetto delegante; la firma deve essere autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato. Nelle ipotesi di cui al presente comma le associazioni imprenditoriali, o loro società di servizi, sono tenute a iscriversi al sistema SISTRI per la specifica categoria. Le associazioni imprenditoriali delegate, o loro società di servizi, provvedono alla compilazione del registro cronologico e delle singole schede SISTRI. La responsabilità delle informazioni inserite nel sistema SISTRI rimane a carico del soggetto delegante</u></p>	<p>articolazioni territoriali, o società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni.</p> <p>Comma 1-bis - Le Associazioni imprenditoriali delegate, o loro società di servizi, provvedono alla compilazione del registro cronologico con cadenza mensile, e comunque prima della movimentazione dei rifiuti. Per i produttori di rifiuti pericolosi fino a 200 kg all'anno, la compilazione avviene con cadenza trimestrale, e comunque prima della movimentazione dei rifiuti. Il registro cronologico e le singole schede SISTRI sono conservate per almeno tre anni presso la sede del delegante e tenuti a disposizione, su supporto informatico o in copia cartacea, dell'autorità di controllo che ne faccia richiesta</p>
---	--

Dalle variazioni ministeriali appena illustrate, deriva che:

- a) la facoltà di delegare le associazioni di categoria riguarda in generale chi produca annualmente **non oltre 4 tonnellate di rifiuti "pericolosi" anziché 2 tonnellate;**
- b) la predetta facoltà di avvalersi delle organizzazioni riguarda altresì chi produca annualmente **non più di 20 tonnellate di rifiuti "non pericolosi"**. E' stata così **sostituita la precedente soglia di 10 tonnellate;**
- c) **le associazioni delegate compileranno il registro cronologico con cadenza mensile (trimestrale per i soggetti che producano annualmente sino a 200 Kg di rifiuti pericolosi);**
- d) **le imprese deleganti sono tenute a conservare presso la propria sede,**

per almeno un triennio, sia il registro cronologico, sia le singole schede SISTRI. Tale documentazione deve essere a disposizione dell'autorità di controllo.

Per quanto attiene infine al **computo dei lavoratori di cui ai vigenti moduli di iscrizione 1 e 2** (punti 2.3), ai fini del versamento dei predetti contributi al SISTRI, il DM 9 luglio 2010 appena pubblicato prevede quanto segue:

- il numero di dipendenti per ogni unità locale **si calcola in riferimento agli addetti**, vale a dire gli occupati con rapporto di lavoro indipendente o dipendente (full time, part time o contratto di formazione lavoro), ancorché assenti per servizio, ferie, malattia, sospensione, CIG ecc.;
- qualora in fase di pagamento del contributo annuale si accerti **un'eventuale variazione del numero dei dipendenti occupati rispetto all'anno precedente**, tale da incidere sull'importo

dovuto, sarà possibile indicare il numero esatto relativo all'anno in corso con apposita dichiarazione al SISTRI.